

Tabellone all'Unità il 1/10/81

TEATRO
STABILE
TORINO

L'Unità del 26 settembre dava notizia della nostra stagione teatrale, pubblicando, fra le altre cose, alcuni dati statistici sulle presenze del Teatro Stabile di Torino e l'estensore della notizia incorreva in un errore che ha del grottesco.

Scrivendo infatti che il nostro teatro "ha conteggiato un totale di 592.836 presenze, di cui 326.754 paganti" il che vorrebbe dire che la differenza sarebbe costituita da portoghesi.

La nostra tabella statistica dice che la cifra di 326.754 riguarda le presenze nella sola città di Torino.

Ci pare di dover precisare la cosa, altrimenti la notizia sarebbe aberrante.

Giorgio Guazzotti

Mario Missiroli

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 5 all'11 ottobre 1981

Al Teatro Gobetti continuano con successo le repliche della commedia comica LA DONA DA SCORTA di Emmeci, protagonista Franco Barbero. Il popolare comico piemontese è affiancato da Gianna Fioravanti, Luca Sportelli, Luciano Donalisio, Silvana Lombardo, Mariella Micalizzi, Gianni Franco, Piero Molino, Alfredo Rizzo.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 5 ottobre RIPOSO

Da martedì 6 a sabato 10 ottobre ore 21

Domenica 11 ottobre ore 15,30 e ore 21

Al Teatro Adua, martedì 6 ottobre, alle ore 21, il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter presenta un nuovo spettacolo per la stagione 1981-82: STABAT MATER, azione scenica di Anna Sagna. Le musiche sono di Penderecki, Vivaldi, Chion. Le scene, le maschere e i costumi sono della stessa Sagna.

Partecipano allo spettacolo (in ordine alfabetico):

Marco Baroni, Enrica Brizzi, Orsetta Elter, Cristina Giachino, Erica Hutter, Gennaro Labanca, Rosanna Rabezzana, Anna Sagna, Enzo Toma.

Calendario delle recite (che terminano domenica 11 ottobre):

Da martedì 6 a sabato 10 ottobre ore 21

Domenica 11 ottobre ore 16 (ultima recita).

Presso la Biglietteria del Teatro Stabile - via Roma 49 - sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1981-82. Nove tagliandi a scelta su 27 spettacoli (un tagliando è riservato ad uno spettacolo straniero). Telef. 54.45.62-55.62.46. Orario continuato feriale: dalle 9 alle 19. Festivo dalle 9,30 alle 19.

* * * * *

Servizio stampa

AGLI ABBONATI DEL TEATRO STABILE SCONTO DEL 50%
PER LA "PRIMA" DEI BALLETTI MESSICANI

Il Teatro Stabile di Torino ha ottenuto, dalla Direzione del Teatro Alfieri, che i suoi abbonati, presentando la tessera per la stagione 1981-82, possano assistere alla "prima" dei Balletti messicani con lo sconto del 50% sul prezzo del biglietto.

Detta riduzione è valida soltanto la sera del debutto, e cioè mercoledì 7 ottobre.

* * * * *

*Allegato
in più
per la
prima
la
la
la*

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 12 al 18 ottobre 1981

Al Teatro Gobetti continuano con crescente afflusso di pubblico le recite di LA DCNA DA SCORTA di Emmeci, presentata dalla Compagnia del Teatro Comico con Franco Barbero. Accanto al popolare "monfrin" figurano: Alfredo Rizzo, Luca Sportelli, Silvana Lombardo, Gianna Fioravanti, Luciano Donalisio, Mariella Micalizzi, Gianni Franco, Piero Molino.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 12 ottobre RIPOSC

Da martedì 13 a sabato 17 ottobre ore 21

Domenica 18 ottobre ore 15,30 e ore 21

Al Teatro Adua, il Grips Theater di Berlino presenta STARKER ALS SUPERMAN (PIU' FORTE DI SUPERMAN di Roy Kift. Regia di Wolfgang Kolneder.

La manifestazione è organizzata dal Teatro Stabile di Torino-Settore Scuola Ragazzi, dal IV Dipartimento del Comune e dalla Provincia di Torino in collaborazione con il Goethe Institut.

Per rendere più comprensibile lo spettacolo (adatto ad un pubblico sia di ragazzi che di adulti) che è in lingua tedesca, le singole scene saranno precedute da una spiegazione in italiano.

Calendario delle recite:

Lunedì 12 ottobre, prima recita, ore 14,30

Martedì 13 ottobre, seconda ed ultima recita, ore 10

Presso la biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 49 continua la vendita degli abbonamenti per la stagione 1981-82. Nove tagliandi (di cui uno riservato ad uno spettacolo straniero) a scelta su 27 spettacoli.

Da mercoledì 14 ottobre, presso la biglietteria del T.S.T., hanno inizio le prenotazioni per il primo spettacolo in abbonamento del cartellone 1981-82: HEDDA GABLER di Ibsen, regia di Massimo Castri, protagonista Valeria Moriconi, in scena al Teatro Alfieri da martedì 20 ottobre.

Da giovedì 16 ottobre, iniziano le prenotazioni per IL FURFANTELLINO DELL'OVEST di Synge, che il Teatro Regionale Toscano con Franco Branciaroli presentano per il cartellone in abbonamento (secondo spettacolo nell'ordine). IL FURFANTELLINO DELL'OVEST va in scena al Teatro Adua giovedì 22 ottobre.

Servizio stampa

A TORINO IL GRIPS THEATER DI BERLINO

Al Teatro Adua, lunedì 12 ottobre alle ore 14,30 e martedì 13 ottobre alle ore 10, il Teatro Stabile di Torino-Settore Scuola Ragazzi, il IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) e l'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino, in collaborazione con il Goethe Institut, presentano la Compagnia Grips Theater di Berlino nello spettacolo STARKER ALS SUPERMAN di Roy Kift, con la regia di Wolfgang Kolneder.

L'iniziativa di "aprire" la stagione teatrale del Settore Scuola Ragazzi del T.S.T. con uno spettacolo straniero è nata due anni fa con il MACBETH (nell'ambito di CIOE' SHAKESPEARE); l'anno scorso toccò al CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO di Brecht (entrambi gli spettacoli, in lingua inglese, erano presentati dalla Compagnia Leicestrshire) ed ora è la volta di questo SUPERMAN.

Lo spettacolo tratta il problema di un ragazzo handicappato che, con la sua famiglia, deve difendersi, tra mille difficoltà, dalle incomprensioni e dai pregiudizi del mondo che lo circonda.

Questa proposta assume particolare importanza in quanto coincide con l'Anno Internazionale dell'handicappato".

* * * * *

Il Grips Theater (fondato nel 1966 al Berliner Reichkabarett e denominato Grips nel 1972) è il più importante ed autorevole "teatro per ragazzi" di Berlino. Grips significa "cogliere al volo". Ed è quindi con ~~immediatezza~~ ed intelligenza che il Grips opera occupandosi dei problemi che i ragazzi hanno con gli adulti e con il loro ambiente. Con i suoi spettacoli - che non usano il linguaggio e le situazioni della favola, ma trattano temi realistici - il Grips si rivolge sia ai ragazzi che agli adulti. Il Grips, pur essendo classificato come "teatro per ragazzi", può essere definito "teatro per tutti".

Il Grips, che ha completamente rinnovato il repertorio del teatro per ragazzi della Repubblica Federale (che consisteva per la quasi totalità di favole natalizie) ha ottenuto per ben quattro volte il premio "Fratelli Grimm" del Land Berlino e, nel 1977, il Premio della Cultura della Confederazione Tedesca dei Sindacati (DGB). Gli spettacoli del Grips sono stati rappresentati circa 400 volte in 24 lingue diverse.

* * * * *

Per facilitare la comprensione di SUPERMAN, parlato in lingua tedesca, le singole scene dello spettacolo verranno precedute da una spiegazione in italiano.

II TEATRO STABILE DI TORINO,
SETTORE SCUOLA/RAGAZZI

e la CITTA' DI TORINO, IV DIPARTIMENTO
in collaborazione con
il GOETHE INSTITUT TURIN

nei giorni 12 ottobre, ore 14,30

13 ottobre, ore 10

● presenteranno al TEATRO ADUA, c.so G. Cesare 67.
lo spettacolo

STÄRKER ALS SUPERMAN

(PIU' FORTE DI SUPERMAN)

due tempi di Roy Kift

regia di Wolfgang Kolneder

messo in scena dalla

COMPAGNIA GRIPS THEATER DI BERLINO

La rappresentazione propone in termini di profonda drammaticità il problema dell'inserimento dell'handicappato nell'ambiente sociale, e si rivolge particolarmente al pubblico dei giovani e dei ragazzi.

Per rendere più comprensibile lo spettacolo, che è in lingua tedesca, le singole scene saranno precedute da una spiegazione in italiano.

Posto unico L. 2.000

Informazioni e prenotazioni:

TEATRO STABILE
Settore Scuola/Ragazzi
Piazza Castello 215
tel. 53.97.07 int. 50

GOETHE INSTITUT
Piazza S. Carlo 206
tel. 55.52.26

Teatro Stabile Torino - Settore Scuola/Ragazzi
P.zza Castello 215 - 10124 Torino - Tel. 53.97.07

Siamo lieti di invitarLa alla presentazione del programma della stagione 1981-82 che si terrà mercoledì 21 ottobre p.v. alle ore 12 presso gli uffici del Teatro Stabile.

Saranno presenti il Presidente Egi Volterrani, i Direttori Artistico e Organizzativo Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti, il responsabile del Settore Scuola/Ragazzi Franco Passatore.

Interverranno gli Assessori Fiorenzo Alfieri, Eleonora Artesio, Giorgio Balmas del Comune di Torino, Maria Grazia Sestero della Provincia di Torino.

L'Ufficio Stampa

Torino, 8 ottobre

1° INCONTRO INTERNAZIONALE SULLE RASSEGNE DI TEATRO
PER RAGAZZI

Nei giorni 11/12/13 ottobre, la Città di Torino ospiterà i partecipanti italiani e stranieri ad un dibattito organizzato dal Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile di Torino, per conto del IV Dipartimento del Comune sul tema:

LE RASSEGNE INTERNAZIONALI DI TEATRO PER RAGAZZI; CONFRONTO PER UN DIBATTITO

Alla manifestazione, che si inquadra anche nell'ambito del previsto potenziamento turistico della città, parteciperanno:

André Cabanis del Ministero dell'Education National di Parigi

Ludwig Volker del GRIPS THEATER di Berlino

Christopher Wootten dell'Heritage Festival di Vancouver

Maurice Yendt del Théâtre des Jeunes Années di Lione

Drago Putnikovic con una delegazione del Festival del Bambino di Sebenico

Willer Bordon sindaco del Comune di Muggia organizzatore della Rassegna Teatro Ragazzi in Piazza

Tinin Mantegazza Presidente A.G.I.S./AS.T.R.A.

Gabriele Ferraboschi Vicepresidente A.G.I.S./AS.T.R.A.

Michel Monory direttore del Centre Culturel Franco-Italien e il direttore del Goethe Institut di Torino, nei cui locali avrà luogo l'incontro, Hans Winterberg.

Si tratta di un primo appuntamento che la città di Torino, attraverso il Teatro Stabile, vuole dare ai rappresentanti di paesi europei ed extraeuropei per una futura collaborazione culturale nello specifico settore di teatro per i ragazzi.

Al Teatro Alfieri, mercoledì 18 novembre, alle ore 20,30 precise, va in scena il primo allestimento del Teatro Stabile di Torino per la stagione in abbonamento 1981-82: LA VILLEGGIATURA - Smanie, avventure e ritorno - di Carlo Goldoni, con la regia di Mario Missiroli. Le scene e i costumi sono di Enrico Job. Le musiche di Benedetto Ghiglia.

Lo spettacolo - che ha rappresentato l'Italia nel settore prosa al Festival di Lille, ottenendo un grandissimo successo - ha, come interpreti principali: Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani, Alberto Sorrentino, Italo Dall'Orto, Giselda Castrini, Alessandro Esposito, Giorgio Lanza, e inoltre Pino Patti, Franco Belli, Silvia Luzzi, Marika Ferri, Guglielmo Molasso, Beppe Di Mauro, Marcello Cortese, Sergio Ugolini.

LA VILLEGGIATURA si compone di tre commedie: LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA (rappresentata il 5 ottobre 1761), LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA (rappresentata il 15 dello stesso mese) e IL RITORNO DALLA VILLEGGIATURA (rappresentata il 28 novembre dello stesso anno). Il successo presso il pubblico fu grande. Che le tre commedie fossero state concepite unitariamente, lo dice lo stesso Goldoni "..... essendo con tal arte composte, che ciascheduna può figurare per sé, e tutte e tre insieme si riuniscono perfettamente".

LA VILLEGGIATURA sviluppa con un'ampiezza inconsueta il motivo delle passioni umane come causa di scompiglio dell'ordine sociale e di turbamento delle coscienze individuali. Ma quello che distingue queste tre commedie da quante le precedono, sono la complessità e la ricchezza dei motivi che vi si intrecciano. Vi si delinea, in esse, il ritratto di una società organizzata secondo rituali e liturgie che, per essere garbate e levigatissime, non cessano di diventare, a modo loro, ossessionanti. Fenomeno di moda settecentesca, la villeggiatura è motivo fra i più fecondi della musa goldoniana. La villa non è il luogo del ristoro, ma il campo in cui si va per continuare le battaglie cittadine. Il mondo che la villeggiatura riunisce fuori di città è regolato dal denaro e si regge esclusivamente sui rapporti economici: i sentimenti che ospita ne sono sempre condizionati: non per nulla l'amore di Leonardo e Giacinta sarà reso possibile, in concreto, dalla rinuncia di lui alla vita dispendiosa e dall'accomodarsi di lei ad un piccolo reddito.

Il ritratto di una borghesia spendacciona e superficiale serve a Goldoni per pronunciare, dalla ribalta, un'altra delle sue perorazioni più accorate: è necessario che si cessi dal mutuare dalla nobiltà modi vita e costumi corrodenti e improduttivi e che si rivolga invece attenzione e cura alla saggia conservazione di quello che si ha, saldamente vivendo nel presente, senza troppo rimpiangere del passato e considerando il futuro per quanto di incerto può contenere.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 15 ottobre 1981
n° 4/ep

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 19 al 25 ottobre 1981

Al Teatro Alfieri, martedì 20 ottobre, alle ore 20,30 si apre la stagione in abbonamento del Teatro Stabile con HEDDA GABLER di Henrik Ibsen, nell'allestimento di ATER Emilia Romagna Teatro/Centro Teatrale Bresciano, con Valeria Moriconi protagonista. La regia è di Massimo Castri. Scene e costumi di Maurizio Balò. Gli altri interpreti: Ruggero Dondi, Antonio Francioni, Marisa Germano, Sergio Reggi, Relda Ridoni, Magda Schirò.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 20 a sabato 24 ottobre ore 20,30
Domenica 25 ottobre ore 15,30

Al Teatro Adua, giovedì 22 ottobre, va in scena il secondo spettacolo in abbonamento della stagione del Teatro Stabile: IL FURFANTELLLO DELL'OVEST di John Millington Synge, con la traduzione, la regia e l'interpretazione di Franco Branciaroli, nell'allestimento del Teatro Regionale Toscano. Scene e costumi di Aldo Buti. Accanto a Branciaroli figurano: Antonello Fassari, Nadia Ferrero, Edoardo Florio, Fiorella Molinari, Mario Pachi, Giancarlo Prati, Barbara Valmorin.

Calendario delle recite della settimana:

Da giovedì 22 a sabato 24 ottobre ore 20,30
Domenica 25 ottobre ore 15,30

Al Teatro Gobetti continuano con crescente successo di pubblico le repliche di LA DONA DA SCORTA, che la Compagnia del Teatro Comico presenta con Franco Barbero. Gli altri interpreti: Luca Sportelli, Alfredo Rizzo, Silvana Lombardo, Gianna Fioravanti, Luciano Donalizio, Gianni Franco, Mariella Micalizzi, Piero Molino.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 19 ottobre RIPOSO
Da martedì 20 a sabato 24 ottobre ore 21
Domenica 25 ottobre ore 15,30 e ore 21

Presso la biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49) prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione in abbonamento del T.S.T. 1981-82. Nove tagliandi a scelta su 27 spettacoli (di cui uno riservato ad uno spettacolo straniero). L'orario della biglietteria è il seguente: giorni feriali dalle 9 alle 19. Giorni festivi: dalle 9,30 alle 19.

* * * * *

Servizio stampa

Al Teatro Alfieri, martedì 20 ottobre, alle ore 20,30, come primo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino per la stagione 1981-82, va in scena HEDDA GABLER di Henrik Ibsen, nell'allestimento di ATER Emilia Romagna Teatro/Centro Teatrale Bresciano. La regia è di Massimo Castri. Le scene e i costumi di Maurizio Balò.

Protagonista dello spettacolo - che ha ottenuto un particolare successo nella passata stagione - è Valeria Moriconi, attrice molto cara al pubblico torinese.

Gli altri interpreti: Ruggero Dondi, Antonio Francioni, Marisa Germano, Sergio Reggi, Relda Ridoni, Magda Schirò.

Usando la traduzione di Anita Rho, il regista ha approfondito ulteriormente la sua attenzione verso l'origine della coscienza post-romantica. All'ottimismo borghese, basato su una visione lineare e "in ascesa" della storia e della società, Ibsen, con HEDDA GABLER, contrappone - come afferma Castri - "una radiografia sempre più esatta e lucida di un uomo incerto e lacerato, incapace di comporre le proprie interne tensioni, impossibilitato a tradurre in gesto presente la propria astratta volontà di realizzarsi ormai vuota di contenuti reali".

"Hedda Gabler è un personaggio affascinante - sostiene Valeria Moriconi -, è una donna che ha la lucidità di fare certe scelte anche se sa che dovrà pagare, in un mondo come il nostro. Devo dire che come interprete mi sento del tutto a mio agio in questo personaggio perché alcune domande che lei si pone aprono lo spazio a una tematica esistenziale molto nostra, di oggi, voglio dire. La vita ci dà la possibilità di compiere dei gesti di libera scelta. Credo che questa possibilità, questa ricchezza interiore, non debba mai andare perduta".

* * * * *

Servizio stampa

Il secondo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino è IL FURFANTELLLO DELL'OVEST di John Millington Synge, che il Teatro Regionale Toscano presenta al Teatro Adia giovedì 22 ottobre alle ore 20,30. Traduttore, regista e protagonista Franco Branciaroli. Accanto a lui Antonello Fassari, Nadia Ferrero, Edoardo Florio, Fiorella Molinari, Mario Pachi, Giancarlo Prati, Barbara Valmorin. Le scene e i costumi sono di Aldo Buti.

Intriso di satira al filisteismo britannico e profondamente ancorato ai suoi connotati etnici, il teatro irlandese, fin dalla nascita della sua fucina, il famoso Abbey Theatre di Dublino, nel 1899, si sviluppò parallelamente ai primi movimenti per l'indipendenza e ai contrasti, non ancora sanati, fra cattolici e protestanti. Divisa da una disputa fratricida che include politica e religione, economia e assetto sociale, la terra d'Irlanda ha continuato a dare al teatro autori ed opere notevoli.

Una di queste è IL FURFANTELLLO DELL'OVEST, testo scritto da John Millington Synge (uno dei fondatori del citato Abbey Theatre) nel 1907.

E' la storia, aperta a più chiavi di lettura, di un giovanotto che tutti trattano da eroe perché, mentendo spudoratamente, lui stesso racconta d'aver ammazzato suo padre; un'ammirazione ingenua e totale che si trasforma in rifiuto allorché si scopre che è innocente, e che costringerà il fanfarone a tentare il parricidio "vero" per essere degno della considerazione e della fama.

Il tutto condito, ovviamente, dalle migliori tradizioni popolari del mondo irlandese, la spaccanata, la credulità, l'avarizia, la fantasia, il primitivo e il superstizioso, il clima schietto e ingenuo di una passionalità in bilico tra il lirico e il grottesco.

* * * * *

settore scuola/ragazzi

Servizio stampa

PRIMO INCONTRO INTERNAZIONALE: FESTIVAL TEATRO E GIOVENTU'

Si è concluso martedì 13 ottobre, in concomitanza con lo spettacolo presentato dal Grips Theatre di Berlino PIU' FORTE DI SUPERMAN, l'annunciato primo incontro internazionale tra organizzatori di Festival di Teatro per i Giovani. Al termine dei lavori i partecipanti hanno redatto il seguente documento:

"Nei giorni 11,12,13 ottobre la Città di Torino, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino-Settore ScuolaRagazzi, ha promosso e ospitato un incontro internazionale di organizzatori, di studiosi e di tecnici di festivals teatro e gioventù.

Hanno partecipato, per la Francia André Cabanis e Maurice Yendt, per la Jugoslavia Ante Pulic e Borna Sciaric, per la Germania Federale Volker Ludwig, per l'Italia Tinin Mantegazza, Gabriele Ferraboschi, Renata Camillucci, Willer Bordon, Ariella Reggio, Franco Passatore.

Scopo dell'incontro è stato quello di verificare l'ipotesi di un collegamento tra i diversi paesi invitati per la formazione di uno strumento di lavoro atto a coordinare e a migliorare l'organizzazione dei Festivals Internazionali Teatro e Gioventù.

Tale strumento si concretizza nella costituzione di un comitato di coordinamento, promotore di diverse iniziative.

Il comitato riafferma innanzitutto il ruolo determinante del teatro per lo sviluppo e l'emancipazione dei ragazzi e dei giovani. In tal senso, stante l'attività permanente di produzione e di diffusione nel campo della creazione teatrale destinata ai giovani nei vari paesi, il comitato promotore considera i Festivals Teatro e Gioventù non solo il luogo di programmazione e di confronto delle compagnie, ma l'occasione privilegiata di promozione e di rilancio continuo della proposta.

Come primo momento operativo si individua la stesura di un protocollo d'intesa sui seguenti temi:

- intervento presso i governi locali e nazionali e gli organismi internazionali attorno al fenomeno dello sviluppo dello specifico settore per ottenere adeguato appoggio politico e finanziario in questo campo;
- il comitato promotore, che avrà sede a Torino, favorirà la circolazione dell'informazione tra organizzatori e la creazione di centri di documentazione;
- il comitato sarà organizzato dai fondatori i quali definiranno insieme i criteri di un suo eventuale allargamento;
- il comitato, conscio della vasta e articolata realtà internazionale che opera nel settore si rivolge alle diverse organizzazioni con le quali auspica di poter collaborare".

Torino, 19 ottobre 1981

TEATRO
STABILE
TORINO

I segnali da Torino sono buoni e lusinghieri anche per la prossima stagione: se si deve interpretare come un rinnovato segno di interesse e di fiducia quindicimila abbonamenti venduti per la stagione dello Stabile in poco più di una settimana. La stagione a Torino è praticamente iniziata: la Moriconi all'Alfieri e Branciaroli all'Adua, attori entrambi legati nella loro diversa storia a Torino. La nostra VILLEGGIATURA è partita da Firenze nella suggestiva edizione in una sola serata e sta per approdare al Festival di Lilla incaricata di rappresentare la grande qualità del teatro italiano. Dopo sarà ancora da noi. A Prato Dario Fo è già nel pieno fervore ^{delle prove} dell'OPERA DELLO SGHIGNAZZO (L'OPERA DA TRE SOLDI degli anni ottanta).

Torino - il suo istituto teatrale - è dunque viva in tutti i sensi: si accinge a partecipare ad una stagione di spettacoli estremamente ricca e rappresentativa (è imminente anche la presentazione da parte dello Stabile dei cartelloni del Teatro Carignano e di Gobetti/Kabarett); e produce spettacoli di grande qualità e interesse. Si può parlare ormai senza timore di essere smentiti di un consolidato rapporto di fiducia fra la città e il suo Teatro sotto un duplice aspetto: per l'ampia funzione di servizio cui assolve con le sue fitte programmazioni, per il ruolo di primo piano che ^{ha} unanimemente assunto come immagine creativa e produttiva.

Lo possiamo affermare con tranquillità (le cifre sono con noi): Torino è tornata ad essere una grande città teatrale. Ma non c'è soltanto l'efficienza e la crescita del nostro lavoro: c'è contemporaneamente la prova della crescita civile della nostra città, il superamento delle sue paure, delle sue chiusure; l'allargamento del suo respiro sociale, la credibilità delle sue istituzioni. E' sicuramente - anche sotto il nostro peculiare profilo - una città europea.

Che poi il teatro sia riuscito a ritrovare la propria funzione primaria di fenomeno aggregante o di stimolazione critica è da considerare come fattore positivo nel contesto dei grandi cambiamenti di costume che sono in atto: la crisi del consumo cinematografico, la routine dell'abitudine televisiva hanno certamente il loro contrappeso in questo ritrovamento dello spettacolo teatrale, in cui si esaltano il rapporto a misura d'uomo e la libertà e la consapevolezza della scelta.

(Giorgio Guazzotti)

La direzione del Teatro Stabile
di Torino è:
Giorgio Guazzotti,
Mario Missiroli

Il Settore Scuola/Ragazzi è:
Giovanna Boeretto, Beppe
Cetino, Ave Fontana, Maura
Martano, Franca Oggèrino,
Marco Redoglia.
Responsabile: Franco Passatore

Teatro Stabile Torino,
Settore Scuola/Ragazzi
piazza Castello 215, tel. 539707

Teatro
Stabile
Torino

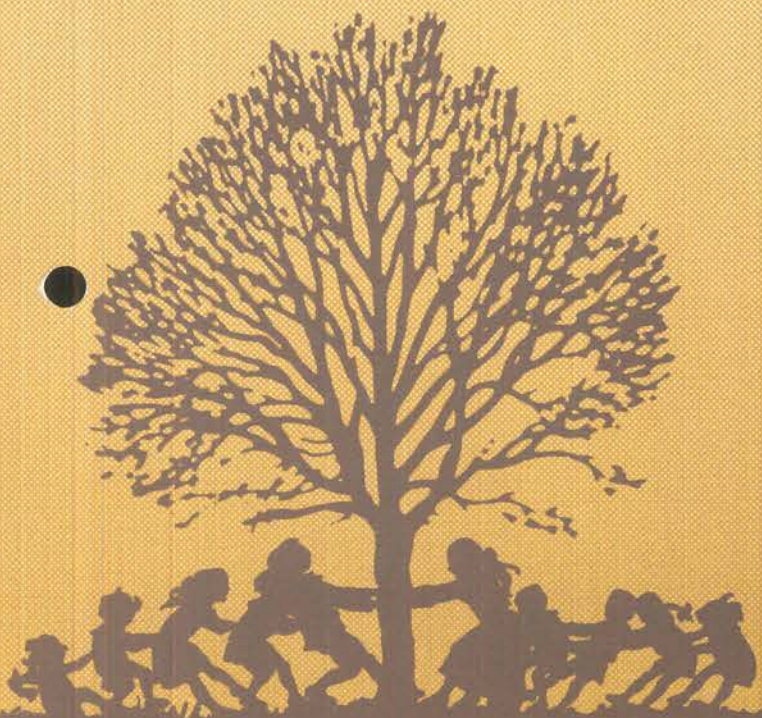
Settore
Scuola
Ragazzi

Città
di
Torino

Provincia
di
Torino

STAGIONE 1981/82

grafica: Extrastudio stampa: Arti Grafiche Rocca, Torino



Il programma della stagione

Riprende l'attività del Settore Scuola/Ragazzi approfondendo le linee culturali, ricerca, produzione e distribuzione, di questi anni. Quello che era stato chiamato pubblico servizio teatrale specializzato per i ragazzi e per la scuola, rinnova quest'anno le proprie proposte operative organicamente collegate all'interno di un ampio programma di lavoro.

In particolare, le linee tracciate nelle passate stagioni, troveranno nelle attività di quest'anno una particolare attenzione organizzativa, oltretutto propositiva: maggior penetrazione nel mondo della scuola con attività di appoggio alla visione degli spettacoli e alla conoscenza del linguaggio teatrale, destinate espressamente agli insegnanti e agli allievi; specializzazione interdisciplinare dell'intervento all'interno dell'accresciuto numero dei Laboratori nelle Scuole Medie Superiori; maggior qualificazione del rapporto con il nostro paese e con l'estero per quanto riguarda il fenomeno del teatro per i ragazzi.

Un impegno generale di sempre maggior qualificazione del Settore Scuola/Ragazzi.

A che teatro giochiamo?

Questa attività, ormai tradizionale per il Settore, raggruppa tre articolate iniziative volte ad approfondire il legame culturale tra il teatro e il mondo della scuola:

"alla generica", un cartellone di spettacoli per le scuole materne, elementari e medie inferiori scelti tra le migliori produzioni italiane di teatro per ragazzi;

"alla burattinaia", una rassegna di teatro dei burattini a cui partecipano alcuni esponenti della gloriosa tradizione italiana;

"alla sperimentale", proposte di approccio attivo al teatro, rivolte ad insegnanti e allievi che intendono appropriarsi degli strumenti per una lettura più ricca e approfondita dello spettacolo, delle tecniche e del fenomeno teatrale.

Teatro e didattica

L'iniziativa inserita nell'ampio progetto della Provincia *Laboratorio della Riforma*, continua all'interno della Scuola Media Superiore, attraverso l'attività di 7 laboratori teatrali.

Caratteristica principale è la contemporaneità del lavoro teatrale con l'attività tradizionale di apprendimento, allo scopo di far convergere l'operatività interdisciplinare di insegnanti e allievi con l'uso dello strumento teatrale, inteso quale supporto educativo alla formazione dell'allievo.

Festa internazionale di teatro per ragazzi

Attraverso il quarto appuntamento della Festa Internazionale, la Città di Torino propone la propria candidatura a diventare sede di una serie di iniziative, spettacoli, incontri, dibattiti per una proposta più diffusa e articolata, un confronto più organico, un collegamento fra le diverse realtà internazionali di produzione e di distribuzione di teatro per i ragazzi.

Un nuovo allestimento

La tradizionale domanda che il Settore rivolge alla produzione teatrale italiana si ribalta naturalmente, sul Settore stesso.

"A che teatro giochiamo" in casa torinese? Risposta: uno spettacolo nuovo.

Infatti la Compagnia del Settore metterà in scena una novità interessante destinata alle Scuole dell'obbligo per un debutto a Torino alla fine di febbraio.



Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 26 ottobre al 1° novembre 1981

Al Teatro Alfieri, ultima settimana di repliche di HEDDA GABLER di Ibsen che ATER Emilia Romagna Teatro/Centro Teatrale Bresciano hanno presentato per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile. Regia di Massimo Castri. Protagonista Valeria Moriconi.

Calendario delle recite:

Lunedì 26 ottobre RIPOSO

Da martedì 27 a sabato 31 ottobre ore 20,30

Domenica 1° novembre ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Adua, ultima settimana di repliche anche per IL FURFANTELO DELL'OVEST di Synge, regia e interpretazione di Franco Branciaroli, allestimento del Teatro Regionale Toscano.

Calendario delle recite:

Lunedì 26 ottobre RIPOSO

Da martedì 27 a sabato 31 ottobre ore 20,30

Domenica 1° novembre ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti continua con grande successo LA DONA DA SCORTA, presentata dalla Compagnia del Teatro Comico con Franco Barbero.

Calendario delle recite:

Lunedì 26 ottobre RIPOSO

Da martedì 27 a sabato 31 ottobre ore 21

Domenica 1° novembre ore 15,30 e ore 21

Da mercoledì 28 ottobre, presso la Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, hanno inizio le prenotazioni per:

LA BISBETICA DOMATA di Shakespeare, compagnia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi. Regia di Marco Parodi, spettacolo in abbonamento, al Teatro Alfieri dal 3 novembre.

COLTELLI di Cassavetes, regia di Marco Bernardi, Teatro Stabile di Bolzano, al Teatro Adua dal 3 novembre.

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Il cartellone della stagione 1981-82 del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T., denominato A CHE TEATRO GIOCHIAMO è composto da 26 spettacoli. Primo, nell'ordine, questa settimana, è KAMILLO KRCMO, presentato dal Teatro delle Briciole e tratto dai fumetti di Altan.

Le recite di questo spettacolo avranno luogo al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) con il seguente calendario:

Lunedì 26 ottobre (1° recita) ore 14,30

Martedì 27, mercoledì 28 e venerdì 30 ottobre ore 10

Giovedì 29 ottobre ore 10 e ore 14,30.

(Allegata la scheda dello spettacolo)

Torino, 26 ottobre 1981
n° 639/27/fp

I N V I T O

Il cartellone della STAGIONE DEL TEATRO CARIGNANO 81-82 sarà comunicato agli organi di informazione nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo, presso la sede degli uffici del T.S.T., in piazza Castello 215, IV Piano,

Lunedì 2 novembre alle ore 12

Saranno presenti: il Presidente del Teatro Stabile Egi Volterrani, il Vice Presidente Nello Pacifico, il Direttore Artistico Mario Missiroli e il Direttore Organizzativo Giorgio Guazzotti.

Sarà graditissima la Sua presenza.

In attesa di incontrarLa Voglia gradire i migliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA

OPERA UNIVERSITARIA POLITECNICO

REGIONE PIEMONTE

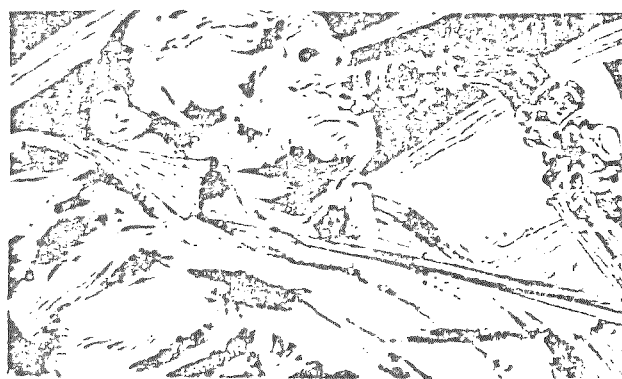
ATTIVITÀ CULTURALI

ASSESSORATO ALLA CULTURA

GIOVEDÌ 29/10

AULA 1 POLITECNICO

ORE 18,30



CONCERTO JAZZ

CON

RENATO SELLANI : PIANOFORTE

LUIGIANO MILANESE : CONTRABASSO

MUSICA JAZZ E CONTEMPORANEA

L'ingresso per gli studenti del POLITECNICO, dell'UNIVERSITA' e dell'ISEF è gratuito. Per gli esterni il prezzo è di L. 1000. I biglietti verranno messi in vendita un'ora prima dello spettacolo davanti all'aula 1. Per gli studenti universitari è necessario il libretto.

OPERA UNIVERSITARIA POLITECNICO
ATTIVITÀ CULTURALI

Consulenza organizzativa
TEATRO STABILE DI TORINO

Organizzazione artistica: INIZIATIVA C.A.M.T. - Torino

TEATRO
STABILE
TCRINO

Torino, 29 ottobre 1981
n° 9/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 2 all'8 novembre 1981

Al Teatro Alfieri, martedì 3 novembre, alle ore 20,30, la Compagnia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi presenta, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile LA BISBETICA DOMATA di William Shakespeare, nel libero adattamento, traduzione e regia di Marco Parodi.

Calendario delle recite della settimana:

Martedì 3, mercoledì 4, venerdì 6 e sabato 7 novembre ore 20,30

Giovedì 5 novembre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Domenica ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Adua, martedì 3 novembre, alle ore 20,30, va in scena COLTELLI di John Cassavetes, nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi. Interpreti principali: Antonio Salines, Maria Teresa Martino, Gianni Galavotti, Carola Stagnaro. Spettacolo in abbonamento del T.S.T.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 3 a sabato 7 novembre ore 20,30

Domenica 8 novembre ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti ultima settimana di repliche di LA DONA DA SCORTA presentata dalla Compagnia del Teatro Comico con Franco Barbero.

Calendario delle recite:

Lunedì 2 novembre RIPOSO

Da martedì 3 a sabato 7 novembre ore 21

Domenica 8 novembre ore 15,30 e ore 21 (ultime due recite).

LA VILLEGGIATURA, Smanie, avventure e ritorno di Carlo Goldoni, allestimento del Teatro Stabile di Torino con la regia di Mario Missiroli, rappresenterà il teatro italiano a Lilla. Le recite dello spettacolo avranno luogo mercoledì 4 e giovedì 5 novembre. Gli interpreti principali della VILLEGGIATURA: Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani, Alberto Sorrentino, Italo Dall'Orto, Alessandro Esposito, Giselda Castrini, Giorgio Lanza.

Da martedì 3 novembre si prenota per IL GUARDIANO di Pinter. Regia di Roberto Vezzosi. Gruppo della Rocca, in scena al Teatro Gobetti dal 9 novembre.

Da mercoledì 4 novembre si prenota per PECCATORI di Viviani, regia e interpretazione di Mariano Rigillo, con Regina Bianchi, in scena all'Alfieri dal 10 novembre.

Da giovedì 5 novembre si prenota per DAS KAPITAL di Curzio Malaparte. Regia di Franco Giraldi con Mario Maranzana. Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, in scena al Teatro Adua dall'11 novembre.

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Continua la Rassegna A CHE TEATRO GIOCHIAMO organizzata dal Teatro Stabile di Torino Settore Scuola/Ragazzi in collaborazione con il IV Dipartimento del Comune.

Questa settimana, e precisamente lunedì 2 novembre, debutta in "prima nazionale", la Cooperativa La Contrada di Trieste con lo spettacolo UN DUE TRE PETTO IN FUORI E AVANTI IL PIE' di Tonino Conte e Lele Luzzati. Regia di Luisa Crismani. Musiche di Oscar Prudente.

Lo spettacolo viene rappresentato al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) con il seguente calendario:

Lunedì 2 novembre (prima nazionale) ore 14,30

Martedì 3, mercoledì 4, venerdì 6 e sabato 7 novembre ore 10

Giovedì 7 novembre ore 10 e ore 14,30.

* * * * *

Al Teatro Piccolo Valdoso, lunedì 2 apr.
"prima regionale"

titolo - UN DUE TRE, PETTO IN FUORI AVANTI IL PIE'
di Tonino Conte e Lele Luzzati con musiche
di Oscar Prudente

compagnia - TEATRO POPOLARE LA CONTRADA

regia - Luisa Crismani

fonte - Testi di Tonino Conte e Lele Luzzati

genere - Commedia

trama - Lo spettacolo racconta di tre fratelli, uguali
come tre gocce d'acqua, tranne che nel colore
del naso (uno arancione, uno violetto, uno tur-
chino), che fanno, parlano e pensano all'unisono
Tutti e tre vogliono sposare Dorina, la figlia
del Pascià delle Puglie, il quale la promette a
quello dei tre che porterà il regalo più bello.
I tre ritornano dal loro viaggio con tre regali
meravigliosi e magici, ma la bella Dorina, fi-
nalmente interpellata, risponde: "Caro Re, io
non sposo nessuno dei tre, perchè ho promesso
il mio amore a Carmelo il pastore. Se me lo chie-
devi prima, evitavamo questa manfrina. Ci voleva
così poco..."
E così i tre fratelli tornano a casa, lasciando
i tre oggetti magici come dono di nozze a Dorina
Ma dopo un pò di tempo a tutti e tre torna la
voglia di prender moglie. E naturalmente tutti e
tre pensano alla stessa donna....



note sullo spettacolo -
E' una storia "aperta", cioè che ricomincia da c
po e poi può ricominciare ancora all'infinito...
e tutte le storie comincerebbero e finirebbero
allo stesso modo ma ciascuna di esse quanti viag-
gi diversi, quanti oggetti magici, quante donne
si possono inventare....

motivazioni pedagogiche dello spettacolo -
La ragione per cui amiamo i testi di Conte-Luzza
e li riteniamo in certo qual modo emblematici di
una corretta drammaturgia per ragazzi è il loro
essere al tempo stesso formativi, informativi, s-
molanti. Vi si respira quell'aria di "libertà me-
tale" e di "ricettività meravigliata" che sono le
caratteristiche dell'età infantile, contenuti e
materiali sembrano scaturiti direttamente dall'e-
sperienza propria di quell'età, in cui la diffe-
renza fra realtà e fantasia è vivo (forse più c

nell'età adulta) ma dove entrambi i due mondi hanno pari diritto di cittadinanza. Il grande può diventare piccolo, il piccolo grande, il suono e l'immagine possono farsi cose e viceversa, perchè non provare? La realtà, anche con frontata col sogno, è sempre una piacevole scoperta.



Dietro le favole di questi autori sta un solido senso del reale, un'ironia sorridente e non cattiva, uno sguardo benevolo sul mondo.

Formativi, si diceva all'inizio, in quanto hanno, implicito, un senso "morale", inteso come equilibrio, assonanza di sé con l'altro, con la realtà circostante, con il proprio mondo interiore.

Informativi anche, perchè ogni verso, ogni paesaggio, ogni ambiente, ogni personaggio, ogni parola apre una serie di possibilità fantastiche che vengono in parte suggerite e che invitano a continuare l'invenzione In estrema libertà si creano l'uno dall'altro rime, paradossi, ritmi, immagini, cose. Se non fosse veramente assurdo usare questo termine per questi testi, potremmo dire che essi costituiscono un'ottima "didattica" della creatività.

note sulla compagnia -

La compagnia del Teatro popolare "La Contrada" è nata nell'aprile del 1976, dedicandosi soprattutto al teatro per ragazzi.

Tra le tappe più significative gli spettacoli "Un teatrino, due carabinieri, tre pulcinella e uno spazzino" di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati, il "Marcovaldo ovvero le stagioni in città" di Calvino/Liberovici, "Marionette in libertà" di Gianni Rodari, liberamente ridotto e adattato da Ugo Vicic e "Amore, avventure ed aspre lotte del hidalgo cavaliere Don Chisciotte" di P. Meduri. Questi spettacoli, dopo essere stati ospitati dal Teatro Stabile del Friuli/Venezia Giulia per una lunga serie di repliche destinate a tutte le scuole di Trieste, sono stati rappresentati in moltissimi centri sia della nostra regione che di altre regioni italiane, e sono stati invitati a partecipare a varie rassegne, tra le quali quella di Firenze, organizzata dal Teatro Regionale Toscano al teatro dell'Affratellamento, quella di Roma al teatro Argentina, e quella del Regio di Parma. La Compagnia è stata anche ospite dell'Istituto

Italiano di Cultura a Vienna. Di recente ha curato la promozione e l'organizzazione della rassegna "Teatro Ragazzi in piazza", a Muggia.

Caratteristiche principali del gruppo:

1) il lavoro sull'attore, quale tramite privilegiato fra palcoscenico e platea, fra autore e pubblico;

2) la ricerca di una espressività teatrale che riesca a raggiungere un pubblico di giovanissimi (succube spesso dell'acritico messaggio televisivo) proprio in quanto "teatro";

3) la consuetudine al dibattito dopo la rappresentazione, quale momento di riflessione sui contenuti e sulla forma della stessa e anche, se vogliamo, di spiegazione del lavoro teatrale (il tempo di realizzazione di uno spettacolo, i costi, gli aspetti tecnici più "nascosti", ecc.)

La Contrada ha istaurato negli ultimi due anni un fattivo rapporto col mondo della scuola promuovendo a Trieste una Associazione di insegnanti e operatori teatrali (APCATR).

Da un lato, quindi, la compagnia lavora nel senso di un perfezionamento delle proprie capacità espressive, della ricerca artistica (non solo formale), dell'approfondimento dei contenuti, dall'altro nel senso ("didattico") di un avvicinamento dei giovanissimi al teatro come strumento di espressione, comunicazione e conoscenza critica della realtà.

materiali di riferimento culturale -

Tonino Conte e Lele Luzzati "FACCIAMO INSIEME TEATRO"
Ed. Einaudi

destinazione - SCUOLA ELEMENTARE

periodo - 2, 3, 4, 5, 6, 7 NOVEMBRE



Servizio stampa

Per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, va in scena, al Teatro Adua, martedì 3 novembre, alle ore 20,30, COLTELLI di John Cassavetes, presentato dal Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi. La traduzione del testo è di Basilio Franchina. Le scene di Roberto Francia. I costumi di Maurizio Paiola. Le musiche di Giancarlo Chiaramello.

Principali interpreti dello spettacolo: Antonio Salines, Maria Teresa Martino, Gianni Galavotti, Carola Stagnaro. Accanto a loro: Franco Bisazza, Massimo Palazzini, Torivio Travaglini, Stefano Oppedisano, Paolo Berretta, Carlotta Cajmi, Giancarlo Condé, Sergio Maria Guidi.

Le repliche di COLTELLI terminano domenica 8 novembre.

Attore, autore e regista cinematografico, John Cassavetes (che ha vinto lo scorso anno il Leone d'oro al Festival di Venezia con il film GLORIA) ha ideato COLTELLI nel corso del 1979 rielaborandola a lungo fino a giungere alla stesura definitiva andata in scena il 3 maggio scorso a Los Angeles con Peter Falk e Shera Danese come protagonisti.

COLTELLI, che narra la storia di un processo contro un comico accusato di aver ucciso la moglie, in una alternanza di dibattiti, frammenti di vita e ricordi (quasi una sorta di show surreale che mescola la vita al palcoscenico) ha, come molti copioni di questo autore, una chiave psicoanalitica.

Il protagonista è il classico personaggio "alla Cassavetes", un comico fallito che nei suoi tristissimi show utilizza cinicamente ogni sorta di episodi personali nel tentativo di far ridere il pubblico. Le goffaggini dell'amore, lo strazio penoso del sesso, il rapporto quasi schizoide con se stesso, la nevrosi domestica, uno squallidissimo party: tutto ritorna e viene "tagliato" da questi "coltelli" che scandiscono la giornata di Larry, sacerdote della finzione tormentato dalla realtà.

"Ho lasciato la massima libertà al regista e al traduttore - dichiara Cassavetes -. Gli attori cambiano e io non ho mai concepito le mie cose alla stregua di copioni inviolabili. Una scena, una parola, una battuta ognuno può esprimerla come vuole: l'ambiguità che io amo sta anche in questo".

Al Teatro Alfieri, martedì 3 novembre, alle ore 20,30, la Compagnia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi presenta, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile; LA BISBETICA DOMATA di William Shakespeare nell'adattamento, traduzione e regia di Marco Parodi. Scene e costumi di Giovanni Licheri.

Accanto alla coppia Pambieri-Tanzi figurano: Francesco Vairano, Stefano De Sando, Renzo Rinaldi, Marina Giordana, Fabrizio Temperini, e inoltre Aldo Amoroso, Vittorio Duse, Monica Ferri, Piera Caretto, Gianluigi Pizzetti, Lino Ristani.

Le musiche originali sono di Stefano De Sando e Luciano Ciccaglioni. LA BISBETICA DOMATA termina le sue repliche a Torino domenica 8 novembre.

Il calderaio Sly, ribattezzato Pietro da Marco Parodi, nel suo adattamento di questa BISBETICA DOMATA, dopo essersi azzuffato per l'ennesima volta con la rissosissima ostessa, compagna della sua vita, piomba in un sonno profondo a causa di una sbronza solenne. E sogna. Sogna di diventare Petruccio, il giovane gaudente che deve "domare" la terribile Caterina, la bisbetica del titolo, che, nel suo sogno, ha le sembianze della scarmigliata ostessa.

La "trovata" del sogno di Pietro-Sly, che nella BISBETICA DOMATA non c'è, è questa: Pietro non sogna le sue rivincite sulla moglie e sulla miseria vestito con i ricchi panni di Petruccio, ma assiste ad una rappresentazione di guitti e di comici vaganti nelle sale del palazzo dove un lord in vena di scherzi lo ha trascinato sfruttando la sua sbornia per convincerlo che è il padrone di casa. Tuttavia Parodi, eliminando l'espedito della beffa, del teatro nel teatro, non ha modificato il senso della vicenda, ha voluto renderla più fluida. Per il resto tutto torna: il carattere di favola, il sogno ad occhi aperti, le spacciate di Petruccio, le furie e i comportamenti poco nobiliari di Caterina, la contrapposizione fra i due galatei amorosi, quello cortese di Bianca (sorella di Caterina) e quello selvaggio e rozzo, popolaresco della bisbetica e del suo domatore.